



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 140/SN/RM2012

Roma, 1 giugno 2012

NOTIZIARIO N° 62

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

CONVENZIONI E PIANI AZIENDALI Ai loro tristi e burocratici rituali, rispondiamo con la nostra "lista della spesa" !

Nei giorni scorsi, come preannunciato, si sono tenute presso l'agenzia delle Entrate e delle Dogane le riunioni per la presentazione (si fa per dire ...) dei piani aziendali 2012, mentre per il Territorio la riunione è prevista per martedì 5 giugno.

Non ripeteremo nuovamente le nostre critiche, già ampiamente sottolineate nei precedenti notiziari, circa il ritardo con il quale vengono presentati obiettivi e programmi a metà dell'anno di riferimento e quindi quando gli stessi sono già ampiamente conosciuti dalle strutture e "subiti" dai lavoratori; quando già sono stati "contrattati" con il Dipartimento delle Finanze e quindi sostanzialmente imm modificabili.

Abbiamo anche più volte avuto modo di manifestare tutta la nostra contrarietà per i carichi di lavoro sempre più pressanti a fronte di risorse progressivamente minori e con un quadro normativo di riferimento farraginoso, contraddittorio e in continuo divenire.

Ci sottrarremo dunque come FLP dal facile e inutile compito di sintetizzare nel comunicato i contenuti dei piani aziendali.

Faremmo offesa alla vostra intelligenza.

Quello che al momento sappiamo lo potete leggere direttamente dal nostro sito, dove da tempo abbiamo pubblicato le "mini informative" pervenute.

Cercheremo invece di offrire una diversa chiave di lettura, contribuendo a chiarire quale è al momento la vera posta in gioco e l'importanza del confronto. Non a caso abbiamo come FLP da subito alzato il livello del negoziato scrivendo all'Autorità politica e ai Direttori delle Agenzie.

In una fase caratterizzata dall'acuirsi della crisi economica che ha colpito in particolare i lavoratori dipendenti e i pensionati, ma che sta indebolendo sempre più un sistema economico già di per sé da tempo in grande difficoltà, con una pressione fortissima verso i lavoratori del fisco, stretti in una morsa tra le politiche depressive e punitive sul pubblico impiego del governo Berlusconi e del Governo Monti e la protesta di chi a ragione o a torto si sente tartassato dal fisco, è francamente



incredibile rilevare come le Agenzie interpretino in modo triste e rituale un confronto che invece dovrebbe avere ben altro spessore e profilo.

Presentando in modo assolutamente asettico e notarile i piani aziendali, cercando di togliersi nel più breve tempo possibile quello che sembra quasi un disturbo...

Eppure:

- abbiamo il contratto nazionale bloccato dal 2010 e le intenzioni del Governo sono per proseguire ai nostri danni la “cura” Tremonti chi sa per quanti anni ancora ...
- le risorse per la produttività da anni sono in progressiva diminuzione con la conseguenza che in questi anni il potere d’acquisto dei lavoratori del fisco si è ulteriormente ridotto in maniera assolutamente inaccettabile;
- manca un piano adeguato ed organico di riconoscimento della difficile attività e delle professionalità espresse e le iniziative faticosamente messe in campo negli anni scorsi faticano a realizzarsi;
- nessuna concreta risposta viene fornita dai vertici delle Agenzie alla pressante e motivata richiesta della FLP di costruire insieme un percorso capace di rispondere a tale esigenza che in una società civile non dovrebbe essere unicamente una richiesta del sindacato ma un obiettivo condiviso.

Le uniche risposte che i lavoratori stanno ricevendo, ormai da troppo tempo, sono quelle di interventi da parte della dirigenza assolutamente discutibili, a senso unico e decisamente in controtendenza rispetto all’attuale situazione.

Come giudicare altrimenti la corsa dell’Agenzia delle Entrate a definire la nuova articolazione dell’orario di apertura al pubblico in moltissime regioni (anche in queste ore nella stessa Emilia Romagna !!!) mettendo in discussione flessibilità, profili orari di molte lavoratrici e lavoratori alle prese con pesanti problemi familiari !

O le interpretazioni tutte restrittive (come se le leggi sui lavoratori pubblici fossero a maglie larghe...) sull’applicazione di norme a tutela della maternità, dell’assistenza, del diritto allo studio etc etc.?

Nell’immaginario collettivo quando si parla di “lista della spesa” si dà a questa locuzione una valenza negativa, corporativa, poco nobile ...

E invece noi, provocatoriamente, ad un modo di concepire le relazioni industriali, il rapporto di lavoro, la definizione e la realizzazione dei piani aziendali assolutamente inaccettabile, rispondiamo con le nostre proposte ed i nostri obiettivi.

Diciamo no alla “loro” agenda di lavoro, minimalista, che esclude dal confronto e dalla negoziazione quello che veramente sarebbe necessario discutere; propongono di volta in volta e con cadenze assolutamente insufficienti, argomenti in gran parte secondari e scappano invece rispetto a questioni decisive.

Per non parlare poi del fatto che per loro la responsabilità è sempre di altri livelli istituzionali e che quindi in sede di contrattazione integrativa nazionale di Agenzia quasi nulla si può trattare.

Salvo poi, guarda caso, riacquistare potere di proposta e di soluzione quando si tratta di promuovere sul campo i direttori generali o fare sanatorie per la dirigenza !

Ma se non si discute di tutto quando ci si confronta sul piano aziendale e sulle Convenzioni e quindi degli obiettivi ma anche delle risorse umane e strumentali per raggiungerli, di organizzazione del lavoro, di carichi, di dotazioni organiche, di assunzioni, di riconoscimento delle professionalità, di premi incentivanti e sistemi di finanziamento, quando se ne parla?

Noi vogliamo rimettere al centro del confronto, in modo possibilmente organico, tutte le questioni che riguardano le condizioni di vita e di lavoro dei nostri colleghi.

Nessuno escluso !

Sapendo che diversi sono i momenti e i livelli di tale iniziativa, ma che intendiamo percorrendoli però tutti con la medesima convinzione.

COME FLP CHIEDIAMO

- impegni precisi e risposte sull'entità ed i tempi di accreditamento delle risorse derivanti dall'applicazione del comma 165;
- la modifica dei meccanismi di quantificazione e di erogazione della quota incentivante;
- l'immediata attivazione delle trattative sui fondi aziendali 2011 e 2012 (come avviene in tutte le altre Amministrazioni pubbliche !!);
- la destinazione di quota parte delle carenze all'aumento dei posti delle procedure interne espletate (assunzione idonei) o in via di espletamento dalla 2^a alla 3^a area ;
- il rispetto del piano di programma sottoscritti dalle parti a fine 2010 per il prosieguo delle procedure di passaggio all'interno delle aree mediante lo scorrimento delle graduatorie.

Sono obiettivi assolutamente raggiungibili, nella piena disponibilità dell'autorità politica e dei vertici delle Agenzie, coerenti con il negoziato sulle convenzioni.

E per il raggiungimento di tali obiettivi chiediamo a tutti i lavoratori il massimo sostegno.

Per sconfiggere le cattive politiche sulla macchina fiscale e il lavoro pubblico e il finto sindacato.

PER RIAPPROPRIARCI DEL NOSTRO FUTURO.

L'UFFICIO STAMPA